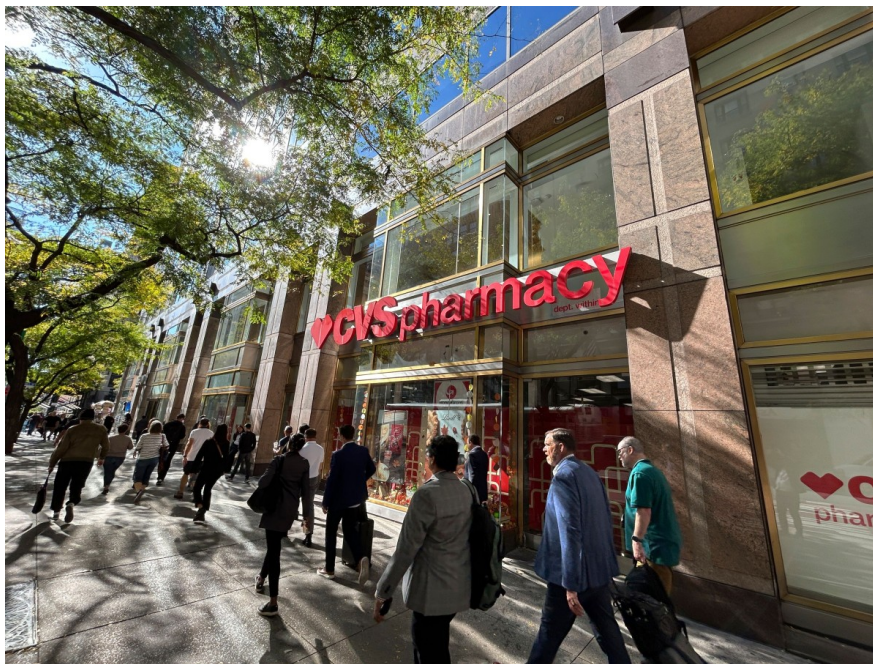


Sanità e farmaceutica, 5 cose da tenere d'occhio nel 2025

Il 2025 è destinato a essere un anno tumultuoso per il settore sanitario e farmaceutico americano. Un controllo più rigoroso sui prezzi e l'amministrazione Trump sono i motori principali del cambiamento. Nel frattempo, la capacità della catena di approvvigionamento rimane una priorità e la sostenibilità guadagna sempre più terreno



We think a new US administration on the horizon as well as increased scrutiny on several key healthcare institutions are sure to make 2025 an interesting year to watch

1 Trump 2.0 influenzerà i finanziamenti dell'ACA e dei NIH

Per il settore farmaceutico e sanitario, il secondo mandato di Donald Trump sarà dinamico, per usare un eufemismo. L'inquilino della Casa Bianca ha nominato a capo del Dipartimento della Salute e dei Servizi Umani Robert F. Kennedy Jr., che in passato ha criticato il settore farmaceutico. Anche l'Affordable Care Act (ACA) e i finanziamenti ai National Institutes of Health (NIH) rischiano di essere interessati dal [ciclone Trump e dal suo Big Beautiful Bill](#).

Attualmente, un numero record di 45 milioni di americani è iscritto a una copertura assicurativa

legata all'ACA. Nonostante il suo successo, Trump ha spesso promesso di abrogare e sostituire l'ACA, sebbene abbia poi preso le distanze da tali dichiarazioni. Similmente, in più occasioni la precedente amministrazione Trump aveva tentato senza successo di abrogare l'Obamacare. Non crediamo che una revisione completa dell'Obamacare sotto Trump sia probabile, ma il taglio dei sussidi federali (come i crediti d'imposta sui premi) per i titolari di polizze Obamacare lo è. Inoltre, l'amministrazione Trump potrebbe ridurre la spesa pubblicitaria e accorciare i periodi di iscrizione, il che probabilmente porterebbe a un calo delle iscrizioni.

Per quanto riguarda i finanziamenti dei NIH, la proposta di destinare almeno una parte del bilancio dell'agenzia direttamente agli Stati è quella che ha suscitato le maggiori proteste. Invece di passare attraverso il sistema di peer review dei NIH, i fondi verrebbero erogati dagli Stati. Riteniamo che questo sia un cambiamento probabile. Con l'efficienza governativa in cima all'agenda di Trump, sono probabili anche tagli ai bilanci federali e ai sussidi.

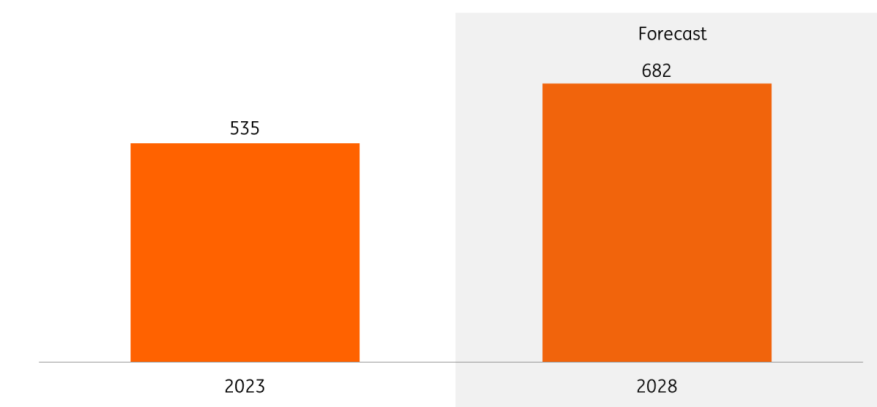
2 I prezzi dei farmaci saranno sottoposti a un controllo più rigoroso, ma non ai sensi dell'IRA

In base all'Inflation Reduction Act (IRA), introdotto dall'amministrazione Biden, Medicare può negoziare direttamente con i produttori di farmaci costosi e importanti per ottenere prezzi più bassi. Per i primi 10 farmaci selezionati, sono stati concordati prezzi più bassi che entreranno in vigore nel 2026. Nel 2025 si terrà un secondo ciclo di negoziati per altri 15 farmaci.

Tuttavia, Trump ha precedentemente dichiarato che la sua amministrazione si concentrerà su una legislazione che imponga la trasparenza dei prezzi. Ciò significa che le negoziazioni sui prezzi di Medicare saranno probabilmente ritardate e, con l'evolversi delle proposte legislative, potrebbero persino essere annullate sotto la presidenza di Trump. Nonostante la pressione sui prezzi, il nostro scenario di base prevede comunque un aumento delle vendite di prodotti farmaceutici con un tasso di crescita composto annuo del 5% fino al 2028. A trainare la crescita saranno l'invecchiamento della popolazione e la forte domanda.

Le vendite farmaceutiche saliranno nei prossimi anni

Vendite farmaceutiche in miliardi di dollari



Source: OECD; EIU; ING Calculations

I PBM saranno una priorità per Trump

Inoltre, Trump ha recentemente rivolto la sua attenzione ai Pharmacy Benefit Manager (PBM). Ovvero compagnie come CVS Health, OptumRx ed Express Scripts che vengono pagate dalle compagnie assicurative per gestire i costi dei farmaci e ottenere sconti dai produttori, di cui trattengono una percentuale. I PBM negoziano anche i rimborsi con le farmacie e i prezzi dei farmaci con i produttori. Pertanto, i PBM sono stati accusati sia dai Democratici che dai Repubblicani di essere responsabili degli alti prezzi dei medicinali. A dicembre, Trump ha dichiarato la sua intenzione di "eliminare" questi intermediari farmaceutici. Inoltre, il 18 dicembre 2024 una coalizione bipartisan ha proposto un disegno di legge provvisorio per modificare i finanziamenti ai PBM.

Il disegno di legge impedirebbe ai PBM di trattenere parte dei rimborsi negoziati. Inoltre, non sarebbero più autorizzati a fatturare i farmaci agli stati che usufruiscono di Medicaid e a fatturare cifre superiori a quelle rimborsate alle farmacie. Tuttavia, non è chiaro se i prezzi diminuiranno effettivamente a seguito del disegno di legge. I PBM potrebbero richiedere maggiori spese amministrative per compensare le perdite, il che potrebbe indebolire il loro incentivo a negoziare prezzi più bassi e finire per far salire i prezzi. Indipendentemente dall'effetto sui costi, è certo che i PBM sono nel mirino della nuova amministrazione statunitense.

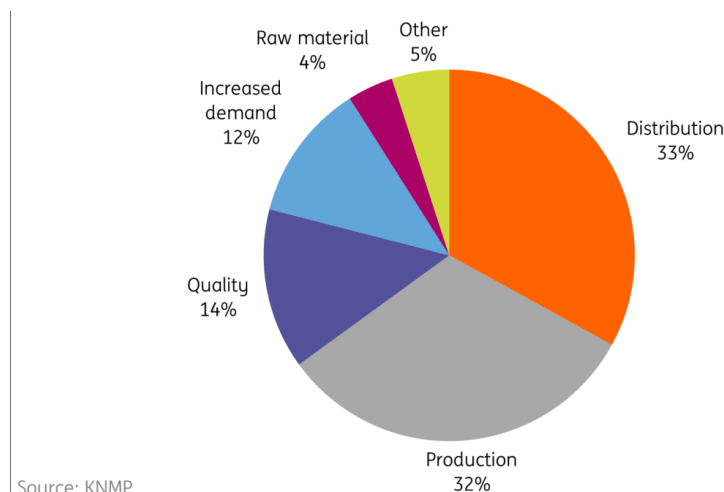
4 La capacità della catena di approvvigionamento è un problema chiave per l'industria farmaceutica

Le catene di approvvigionamento in ambito farmaceutico sono notoriamente fragili a causa della produzione specializzata in pochi stabilimenti di grandi dimensioni, delle materie prime, dell'aumento della domanda e della crescente dipendenza dai farmaci generici. Tutto ciò si riflette in una carenza di farmaci a livello globale. Poiché gli Stati Uniti pagano di più per i medicinali rispetto ad altre nazioni occidentali, le carenze sono meno pronunciate ma comunque persistenti. I farmaci carenti alla fine del 2024 erano 277, in calo rispetto al massimo storico di 323 nel 2023.

In questo contesto, non sorprende che il settore farmaceutico sia uno dei settori in cui è più probabile il nearshoring nei prossimi anni. Ciò comporta investimenti sostanziali in nuove strutture e la crescente importanza delle organizzazioni di sviluppo e produzione a contratto (CDMO). Per questo, prevediamo un'accelerazione sia del nearshoring che degli accordi con le CDMO nel 2025.

La maggior parte delle carenze di medicinali deriva da problemi di distribuzione e produzione

Motivi della carenza di medicinali in percentuale



5 La CSRD aumenterà l'attenzione alla sostenibilità

Un ultimo fattore da tenere d'occhio è la Direttiva Europea sul Reporting di Sostenibilità Aziendale (CSRD). Sebbene non molto conosciuta negli Stati Uniti, questa normativa comunitaria impone alle grandi aziende di divulgare informazioni dettagliate sull'impatto della propria ESG e, soprattutto, sulle loro emissioni Scope 1, 2 e 3. I primi report in uscita nei primi mesi del 2025 contengono numerose informazioni sulle emissioni Scope 1 e 2 delle aziende farmaceutiche. Prevediamo quindi una maggiore attenzione alla sostenibilità nel settore farmaceutico nei prossimi anni.

Tutto sommato, con una nuova amministrazione e un controllo più rigoroso su diverse importanti istituzioni sanitarie statunitensi, la storia del settore sanitario e farmaceutico negli Stati Uniti promette di essere ricca di eventi da seguire nel corso del 2025.

Autore

Diederik Stadig

Senior Economist, Healthcare & Technology

diederik.stadig@ing.com

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate).* Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o

degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.